

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ACATE
VITTORIA (RAGUSA)

REGOLAMENTO DELLA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA IRRIGUA
NEL COMPENSORIO DELLA VALLE DELL'ACATE

I

DEL COMPENSORIO IRRIGUO

1) Il compensorio irriguo della Valle dell'Acate esteso
Ha. topografici 3.142 è confinato come nel progetto esecutive
A.C.6410 "Irrigazione dei terreni della Valle dell'Acate".

2) Catastalmente comprende le superfici iscritte in catasto alla data del 1972 nelle schede del catasto irriguo ed interessa i Comuni di:

Provincia	Comune	Fogli di mappa (1)
Ragusa	Acate	2-4-5-12-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-33-34-39
	Chiaramon te Gulfi	129 - 130 - 131
Catania	Licodia	73-74-75-76-86-87-88-89
	Eubea	
Ragusa	Vittoria	1 - 3
Catania	Caltagi rone	315-316-317-320-321-323-324-325

(1) Nel caso di particelle frazionate vale il frazionamento risultante dal catasto irriguo.

3) Ai fini irrigui il comprensorio della Valle dell'Acate è diviso in 2 zone in destra ed in sinistra del F. Acate e n. 145 unità irrigue.

4) Del comprensorio irriguo come sopra delimitato il Consorzio ha redatto il "Catasto Comprensoriale" dei terreni nel quale sono iscritte le risultanze alla data del 1972, del catasto terreni dei Comuni interessati con indicazione per ciascuna ditta dei seguenti dati:

- 1.- numero della pagina del catasto erariale
- 2.- intestazione della ditta
- 3.- Elenco delle particelle di appartenenza
- 4.- Superficie, destinazione culturale, reddito dominicale ed agrarie di ciascuna particella
- 5.- Riferimento al catasto generale del Consorzio (n° scheda e n° pro-sivo del registro).
- 6.- Domicilio della Ditta
- 7.- Indirizzi fiscale

Il Catasto Comprensoriale è costituito da un registro e da uno schedario le cui pagine o schede hanno un proprio numero progressivo secondo l'ordine di registrazione.

Il Catasto Comprensoriale viene aggiornato seguendo gli stessi criteri usati per il catasto.

5) Del comprensorio irriguo come sopra delimitato ed identificato catastalmente il Consorzio ha redatto il "Catasto irriguo e delle utenze" costituito da 4 serie di schede e precisamente:

- una serie di schede aventi le caratteristiche di quelle di cui al su periore n.4, raggruppate per unità irrigue.

- Una serie di schede riepilogative intestate:

- a) a ciascuna unità irrigua
- b) al comprensorio irriguo

nella quale figurano:

- a) il n° delle ditte interessate
- b) lo stato catastale, lo stato colturale, il R.D. ed il R.A.

Le serie di cui sopra possono essere anche unificate in un minor numero di elaborati.

6) Le serie come sopra costituite conterranno i seguenti elementi:

A) Doppia serie di schede intestate ciascuna alle ditte risultanti nel catasto comprensoriale (catasto irriguo ed unità irrigue)

- 1.- Comune di appartenenza
- 2.- Zona di appartenenza
- 3.- Unità irrigua di appartenenza
- 4.- Articolo del catasto erariale
- 5.- Numero del catasto comprensoriale

- 7.- Indirizzo della ditta
- 8.- Domicilio fiscale della ditta
- 9.- Denominazione del fondo
- 10.- Contrada o località in cui ricade il fondo
- 11.- Foglio di mappa e particelle
- 12.- Per ciascuna particella:
 - a) qualità e classe catastale
 - b) Superficie catastale
 - c) Superficie irrigabile
 - d) Destinazione colturale
 - e) Superficie irrigata
 - f) I volumi di acqua mensili ed annui occorrenti, secondo i diagrammi irrigui consortili
- 13.- Per il fondo:
 - a) i volumi mensili e totali assegnati in ciascun anno
 - b) il turno orario
 - c) le ore di dispensa
 - d) la pressione cui l'acqua viene consegnata

Tutte le scritturazioni dovranno essere permanenti. Le variazioni saranno apportate cancellando con una riga rossa l'elemento variato e ricaricando in calce la variazione avvenuta per ciascuna di esse la data.

Le scritturazioni di cui ai punti 12/a) e b) vengono tratte dal catasto comprensoriale; quelle di cui ai punti 12/d) ed e) vengono tratte dalle dichiarazioni fatte dalla ditta ciascun anno in occasione della richiesta di erogazione di cui al punto 31 del precedente Regolamento.

Le schede dovranno essere aggiornate anno per anno.

B) La scheda amministrativa

Intestata una per ciascuna ditta del catasto irrigue conterrà:

- a) l'intestazione della ditta
- b) il n° corrispondente del catasto irrigue
- c) la unità irrigua di appartenenza
- d) il numero della bolletta relativa all'acqua assegnata per ciascuna destinazione colturale
- e) la somma pagata nella misura risultante dalla bolletta emessa al momento della assegnazione dell'acqua del conto preventivo
- f) la spesa a carico della ditta derivata dal conto a consuntive degli oneri sostenuti dal Consorzio per la irrigazione.

C) La bolletta emessa al momento della assegnazione

Intestata a ciascun utente, deve contenere i seguenti estremi:

- a) data di emissione
- b) numero progressive
- c) ditta a favore della quale è stata emessa
- d) n° corrispondente della scheda del catasto irrigue
- e) unità irrigua di appartenenza
- f) bocchetta di erogazione dalla quale sarà consegnata l'acqua
- g) diagramma di erogazione

7) Nel case di frazionamento di un fondo i nuovi proprietari sono tenuti a darne immediata comunicazione al Consorzio.

Per ragioni tecniche ed amministrative non sarà riconosciuta ai fini dell'applicazione del regolamento e della erogazione dell'acqua nessuna variazione introdotta nel catasto posteriormente al 1° gennaio della annata irrigua dell'anne cui la stagione irrigua si riferisce.

Per gli stessi motivi la ditta risultante iscritta al Catasto Consortile alla predetta data del 1° gennaio di ciascun anne, resta obbligata, sia tecnicamente che amministrativamente, sia nei confronti del Consorzio che dei terzi e, ciò, ad ogni fine.

II

LA DISPONIBILITA' DI ACQUA IRRIGUA

8) Il Consorzio di Bonifica dell'Acate dispone giuridicamente per l'esercizio della irrigazione nel comprensorio della porzione delle acque invasate al serbatoio di Ragoletto di spettanza del Consorzio stesso ai sensi e per gli effetti della Convenzione stipulata - con l'assistenza della Cassa per il Mezzogiorno in data 11/11/1973 fra il Consorzio di Bonifica dell'Acate e l'ANIC S.p.A.-

Le altre disponibilità tecnicamente possibili saranno quelle consentite dalla realizzazione di nuove opere di approvvigionamento e di adduzione.

Le disponibilità effettive per la irrigazione e per ciascuna stagione irrigua convenzionale corrente dal 15 Aprile al 15 ottobre saranno quelle accertate ciascun anno entro il 10 febbraio come determinazione provvisoria ed entro il 10 aprile in via definitiva.

9) Gli accertamenti saranno operati a cura dell'Ufficio irrigazione del Consorzio e da questo comunicati entro 5 giorni al Presidente del Consorzio.

Il Consiglio di Amministrazione verificherà che le determinazioni siano state eseguite secondo la norma di cui al comma che segue e comunicherà entro i successivi 5 giorni all'ufficio irrigazione - il volume da distribuire. L'Ufficio irrigazione, a sua

volta, entro il termine di massimo 8 giorni dovrà predisporre e fare approvare al Consiglio di Amministrazione il Piano di erogazione annuale di cui all'art.25 del presente regolamento.

10) L'accertamento delle disponibilità effettive deve essere condotto tenendo conto delle esigenze tecniche relative al l'esercizio dell'invaso così come stabilito dalla Commissione di cui all'art. 3 della Convenzione 11/11/1973 fra Consorzio di Bonifica dell'Acate e l'ANIC S.p.A.-

11) La disponibilità irrigua dipende da due gruppi di opere e cioè:

- l'invaso di Ragoletto
- la rete irrigua

In dipendenza di quanto sopra e nel caso in cui per motivi tecnici o di esecuzione di opere non siano agibili alcune opere idrauliche previste in progetto, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio con apposita delibera e con giudizio insindacabile disporrà a quali porzioni del comprensorio verrà assicurata la prestazione irrigua.

12) Nel caso in cui dagli accertamenti condotti come previsto al superiore punto 8) i volumi di acqua effettivamente disponibili non fossero sufficienti alla copertura dello intero fabbisogno irriguo del comprensorio servito, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio con provvedimento apposito ed insindacabile delibererà, su proposta dell'Ufficio irrigazione la variazione al diagramma di erogazione per le singole colture.

La variazione potrà essere di due diversi ordini e precisamente:

- la riduzione dei volumi complessivi e di conseguenza del diagramma mensile di erogazione per ogni singola coltura;
- la soppressione per la stagione irrigua di cui alla delibera consortile della erogazione di acqua irrigua per una o più destinazioni colturali rispettando il seguente ordine di precedenza nello assicurare la prestazione irrigua:

- 1° Agrumeto
- 2° Frutteto
- 3° Carciofaie già impiantate alla data della delibera
- 4° Vigneto di uva da mensa
- 5° Vigneto di uva da vino
- 6° Altre destinazioni colturali

Tale delibera se assunta sulla scorta degli accertamenti condotti entro il 10 febbraio avrà carattere provvisorio e dovrà essere revocata, modificata o confermata a seguito degli accertamenti che saranno condotti entro il 10 aprile.

Le delibere di cui sopra dovranno essere assunte coeivamente a quelle previste al superiore punto 9) del presente regolamento.

III

LA RETE CONSORTILE DI DISTRIBUZIONE

13) Il Consorzio ha previsto ed eseguito con le modalità di progetto la rete di distribuzione dell'acqua irrigua provvedendo nel contempo alla espropriazione ed alla creazione di servitù a favore del Consorzio ai fini della manutenzione.

14) Nessuna opera aggiuntiva od integrativa potrà essere pretesa dagli utenti.

15) Nel caso di frazionamento di un fondo i nuovi proprietari sono tenuti a predisporre a loro cura e spese le opere necessarie ad assicurare la ripartizione della dotazione irrigua alle singole partite mentre il Consorzio, pur inserendo nei turni i nuovi proprietari, continuerà ad erogare la suddetta dotazione nei punti di consegna già predisposti dal Consorzio e quindi precedenti ad ogni frazionamento successivo alla realizzazione della rete.

16) Nei frazionamenti dovrà essere sempre assicurato l'agevole accesso alle opere consortili e la servitù a favore dei costituendi fondi, ai fini irrigui.

IV

I CONTATORI

17) La rete consortile potrà essere provvista di contatori ad ogni bocca di consegna. Tali contatori saranno apposti al fine di poter pervenire ad una migliore conoscenza dei consumi unitari e dei diagrammi di erogazione.

In conseguenza delle risultanze degli accertamenti il Consorzio si riserva di modificare nel tempo i diagrammi di erogazione e lo stesso sistema di distribuzione.

A Tali variazioni potrà procedersi con apposita delibera Consiliare e previa integrazione - se necessario - del presente regolamento.

V

LA DISTRIBUZIONE IRRIGUA

18) La distribuzione dell'acqua per l'irrigazione del comprensorio irriguo avrà di norma inizio convenzionalmente il 15 aprile e termina il 15 ottobre di ciascun anno.

Eventuali anticipi o prolungamenti della stagione irrigua rispetto ai termini come sopra convenzionalmente fissati dovranno formare oggetto di apposita deliberazione da adottarsi tempestivamente dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio di anno in anno su richiesta di gruppi di utenti, e previo parere scritto dell'Ufficio irrigazione sulla effettiva necessità e dell'ufficio te-

onico sulla compatibilità fra la richiesta e la possibilità tecnica.

Tali anticipi e prolungamenti dovranno essere compatibili con lo schema di esercizio dell'invaso, con le disponibilità tecniche di acqua e con le necessità manutentive di carattere or dinario e straordinario della rete.

19) Le caratteristiche della distribuzione irrigua so no come segue:

- a) corpo d'acqua l/s 12
- b) orario di distribuzione ore 16 su 24
- c) turno giorni 7 o suoi multipli

L'acqua viene distribuita in pressione.

Il corpo d'acqua è unico per lo intero comprensorio e non è variabile. Qualsiasi variazione si rendesse necessaria nella erogazione sia alle singole ditte che alla unità irrigua ed al comprensorio dovrà articolarsi sui tempi di consegna.

20) L'acqua di norma sarà distribuita dal Consorzio con erogazione continua del corpo d'acqua e per la somma dei tempi assegnati a ciascuna unità irrigua e bocca di consegna, nelle 24 ore.

21) Quando per eventi di carattere eccezionale o di forza maggiore il Consorzio si trovi nella necessità di alterare il diagramma di distribuzione di cui al Piano di erogazione annuale di cui all'articolo 26 del presente regolamento riducendo i volumi assegnati, il Consorzio adotterà nel corso della irrigazione quei provvedimenti che riterrà più idonei a ripartire la conseguente deficienza nella erogazione dei volumi d'acqua fra i consorziati senza che gli

stessi abbiano diritto a risarcimenti o indennizzi, a qualsiasi titolo e ferme restando i criteri di precedenza di cui ai punti 12 e 22 del presente regolamento.

22) Tanto nella formulazione del Piano di erogazione annuale di cui all'art.26 quanto nel caso che debba procedersi alla diminuzione dei volumi assegnati in dipendenza degli eventi di cui al precedente articolo, il Consorzio, nella valutazione discrezionale del pubblico interesse e ove non ostino necessità di carattere tecnico e funzionale, e come già espresso all'art.12 rispetterà nella assicurazione della prestazione irrigua le seguenti precedenze:

- 1) Agrumeto
- 2) Frutteto
- 3) Carciofaia già impiantata al momento della delibera
- 4) Vigneto di uva da mensa
- 5) Vigneto di uva da vino
- 6) Altre destinazioni colturali

23) Il Consorzio, per esigenze di carattere tecnico e organizzativo si riserva altresì la facoltà insindacabile di variare temporaneamente il turno e il quadro orario e, ciò in qualsiasi momento.

24) Di tutte le modificazioni apportate e per qualsiasi motivo al Piano di erogazione annuale sia provvisorie che definitive il Consorzio dovrà darne tempestiva comunicazione ai consorziati e loro dipendenti essendo facultato in caso di eccezionale urgenza a farlo anche verbalmente a mezzo del proprio personale.

25) Il Consorzio, quando cause di forza maggiore o esigenze di funzionamento della rete di distribuzione lo rendano necessario, può ridurre o sospendere temporaneamente la distribuzione dell'acqua, senza che i consorziati abbiano diritto ad alcuno indennizzo o risarcimento a qualsiasi titolo.

26) La dotazione irrigua, complessiva e mensile, per le singole colture sarà determinata sulla base dei diagrammi progettuali.

Tali diagrammi sono suscettivi di variazioni, da determinarsi con apposita delibera Consigliare del Consorzio, in dipendenza di necessità tecniche o di adeguamento dei diagrammi progettuali a quelli che potranno scaturire dalle verifiche per lo meno quinquennali degli effettivi fabbisogni derivanti, questi ultimi, dai consumi accertati per le singole colture con l'esercizio della irrigazione.

27) La dotazione di acqua da assegnarsi a ciascuna unità irrigua non potrà superare quella prevista dagli elaborati progettuali. Entro tali limiti il Consorzio formulerà entro e non oltre il 28 febbraio di ciascun anno il Piano di erogazione annuale provvisorio inserendo in esso piano anche le eventuali erogazioni già avvenute o previste fino al 28 febbraio.

Tale piano predisposto dall'Ufficio irrigazione del Consorzio entro il 28 febbraio di ciascun anno sulla scorta delle domande di cui al N.35 del presente Regolamento e delle delibere che all'uopo dovrà assumere il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art.8 del presente Regolamento entro il 15 febbraio, dovrà essere modificato o confermato a seguito della delibera che il Consi-

glio ai sensi dell'art.8 già richiamato del presente Regolamento deve assumere entro il 15 aprile di ciascun anno.

Sia il piano annuale provvisorio che quello definitivo è soggetto ad approvazione con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

28) Per la distribuzione dell'acqua alle unità irrigue ed ai singoli Consorziati, all'interno dell'unità irrigua, saranno redatti a cura del Consorzio i turni orari di distribuzione.

A cura del Consorzio verrà comunicato a ciascun Consorziato prima dell'inizio della distribuzione, l'orario di consegna dell'acqua che riguarda il suo fondo e la pressione con cui l'acqua verrà consegnata.

La suddetta comunicazione sarà trasmessa in doppia copia, di cui una dovrà essere controfirmata dal Consorziato o suo dipendente o rappresentante in segno di presa conoscenza e adempimento.

29) I Consorziati sono obbligati a rispettare i suddetti turni ed il relativo quadro orario, per la cui effettuazione potranno avvalersi di personale di loro fiducia nell'ambito della unità irrigua.

Per usufruire di quella facoltà i Consorziati debbono dichiarare di volersene avvalere in sede di presentazione delle domande di cui al successivo punto 35) del presente Regolamento.

30) Qualora fra gli utenti della singola unità irrigua non venga raggiunta l'unanimità o si verificano disordini e lamentele, il Consorzio provvederà alla effettuazione del turno a mezzo di un proprio acquaiolo, il cui costo sarà rimborsato dai Consor-

ziati costituenti la unità irrigua in proporzione della quota di acqua a ciascuno assegnata e, cioè in aggiunta ai normali contributi di cui al punto 55 e seguenti del presente Regolamento e con le medesime modalità.

31) Non è consentita in nessun caso la erogazione di potate globali da assegnare ad una o più unità irrigue riunite ove queste non risultino dai turni predisposti dal Consorzio, o comunque approvati dallo stesso, in base alle singole utenze che costituiscono la unità ovvero il gruppo delle unità riunite.

32) La durata della distribuzione, in base alla quale vengono predisposti i quadri orari, sarà di sedici ore su ventiquattro.

33) Nella formulazione dei quadri orari saranno tenuti presenti, fra l'altro, i seguenti criteri:

- a) l'ordine di precedenza fra gli utenti di una medesima condotta distributrice a parità di condizioni, sarà da valle verso monte.
- b) La precedenza fra due o più fondi utenti della medesima bocchetta sarà di norma attribuita al fondo più vicino alla bocchetta e ricadente sulla destra idraulica della condotta. Gli altri utenti seguiranno in senso orario.
- c) Onde evitare che il medesimo consorziato abbia ad irrigare sempre alla stessa ora, l'orario di consegna qualora esigenze tecniche non lo vietino, sarà opportunamente e periodicamente falsato, nell'ambito di una stessa stagione irrigatoria.

34) I proprietari dei singoli fondi, sono tenuti a propor-

zionare la propria rete aziendale in modo da poter ricevere un corpo d'acqua di portata continua non inferiore a dodici (12) litri al secondo, alla pressione comunicata dal Consorzio.

35) I Consorziati i cui fondi ricadono nel perimetro irrigue della Valle dell'Acate dovranno sottoscrivere l'apposito modulo di prenotazione all'uopo predisposto dal Consorzio e ciò, prima dell'inizio della stagione irrigatoria e non oltre il trentuno gennaio dell'anno in cui ricade la stagione stessa.

Ciascun modulo dovrà riguardare un solo fondo.

Nel modulo di prenotazione dovranno essere indicate, sotto la responsabilità del dichiarante, le superfici da irrigare distinte per tipo di coltura? Per le piante arboree sarà indicata l'età della pianta.

36) Le prenotazioni di cui al precedente comma impegnano i consorziati al pagamento dei contributi di esercizio di cui al presente Regolamento di cui all'art.57 ed al pieno rispetto delle norme di cui all'art.66.

37) Il quadro orario di cui agli articoli precedenti sarà predisposto dal Consorzio sulla base delle suddette dichiarazioni.

38) La mancata prenotazione da parte del Consorziato comporta automaticamente la esclusione dalla consegna dell'acqua da parte del Consorzio nell'annata relativa.

39) L'acqua viene consegnata ai singoli utenti alle bocchette che sono state predisposte dal Consorzio lungo la canalizzazione.

40) Per soddisfare particolari esigenze colturali, il Consorzio, entro i limiti della disponibilità e ad insidacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione potrà disporre a richiesta degli interessati la consegna di ulteriori quantitativi di acqua oltre quelli originariamente prenotati.

41) E' assolutamente vietata la cessione dell'uso dell'acqua di spettanza dei singoli fondi ad altri fondi anche se appartenenti agli stessi consorziati e ricadenti nel comprensorio irriguo.

42) E' assolutamente vietata la erogazione di acqua irrigua a beneficio di terreni ubicati al di fuori del perimetro consortile configurato come in progetto.

43) Chiunque farà cessione dell'uso dell'acqua da lui sottoscritta sarà automaticamente possibile della interruzione della erogazione dell'acqua per tutta la stagione irrigatoria.

Il beneficiario della cessione sarà a sua volta tenuto alla corresponsione del triplo del canone relativo all'acqua goduta.

44) Tutte le acque residue e le colature provenienti dalla rete che si raccolgono comunque in canali, fossi ecc.. ricadenti nel comprensorio irriguo spettano sempre ed esclusivamente al Consorzio.

La eventuale utilizzazione delle dette acque è subordinata alla autorizzazione del Consorzio e al pagamento del relativo canone.

45) Il Consorzio sospenderà le consegne di acqua, salva ogni altra azione legale, a quegli utenti nei cui terreni si dovessero riscontrare immissione nella rete di corpi estranei o di acque

non provenienti dall'impianto consortile, ovvero qualunque manomissione ed alterazione della rete irrigua, relative fasce laterali di rispetto, paratoie ed ogni altro manufatto dello impianto.

46) Non potrà in nessun caso e per nessuna ragione essere autorizzata la utilizzazione della rete consortile per la immissione, trasporto o distribuzione di acqua non consortile.

47) Alle bocche di consegna saranno o potranno essere apposti dei contatori sigillati ad opera del Consorzio.

Ogni mese a cura del Consorzio saranno fatte le letture dei consumi. Qualora da tale lettura dovesse risultare un consumo superiore a quello previsto per il rispettivo punto di consegna del Piano di erogazione annuale, indipendentemente dai provvedimenti già previsti nel presente Regolamento e salva ogni altra azione legale il Consorzio sospenderà la erogazione e provvederà alla immediata fatturazione delle eccedenze ad un prezzo triplo di quello ordinario.

Il pagamento è condizione indispensabile per il ripristino della utenza.

48) Nelle ore di consegna fissate nel quadro orario, ciascun consorziato è obbligato a ricevere l'acqua per il fondo al quale viene destinata ed al punto di consegna indicato dal Consorzio.

Nel caso di mancato utilizzo sarà obbligato a tenere chiusa la bocca di consegna.

Il Consorziato alla fine dell'utilizzo dell'acqua del proprio turno è obbligato a chiudere la bocca di consegna.

49) Il Consorziato è responsabile di qualsiasi danno derivante dalla inosservanza dei precedenti comma.

50) Qualora il singolo utente, per fatto proprio, non usufruisca di un adacquamento così come previsto nel quadro orario tale eventualità si intende come tacita rinuncia, e pertanto l'utente stesso irrigherà il proprio fondo nel successivo turno che gli è stato assegnato nel quadro orario, senza diritto ad alcuna rivalsa o indennizzo.

51) Le manovre di apertura e chiusura delle saracinesche o paratoie per la immissione dell'acqua alle unità irrigue sono eseguite a cura del Consorzio.

52) Nessun utente può ostacolare l'acquaiolo durante il disimpegno delle sue mansioni.

53) Eventuali inconvenienti dipendenti dall'espletamento delle mansioni affidate all'acquaiolo, formeranno oggetto di reclame da presentarsi al Consorzio che deciderà tempestivamente nel merito.

La presentazione del reclamo non sospende, nelle more della decisione di merito, l'effettuazione del servizio così come predisposto nel Piano di erogazione e nel quadro orario.

54) L'acqua di irrigazione si intende consegnata agli utenti alla bocchetta consortile di consegna, dalla quale essa viene erogata in portata continua nella misura di l/s 12 e per il tempo che risultano dal quadro orario del turno.

Pertanto, a valle della bocchetta consortile, cessa da parte del Consorzio ogni e qualsiasi responsabilità sia nei riguardi della irrigazione dei singoli fondi, sia nei riguardi delle dispersioni

e degli eventuali danni, conseguenti alla mancata osservanza delle norme di utenza.

55) La portata di 12 l/s e la pressione di consegna indicate per ciascun punto di erogazione sono nominali, per cui nessun addebito tecnico, finanziario o per danni potrà essere promosso contro il Consorzio per eventuali Variazioni di una o delle due variabili di cui sopra (portata e pressione di consegna).

VI

IL COSTO DEL SERVIZIO ED I CONTRIBUTI A CARICO DEGLI UTENTI

56) Non sono compresi nel costo del servizio eventuali contributi dovuti per la quota a carico della proprietà prevista per la esecuzione delle opere.

57) Sono compresi nel costo del servizio le seguenti spese:

A) Spese fisse:

- 1) Canoni governativi di concessione dell'acqua;
- 2) Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle dighe e dei canali adduttori per la quota a carico del Consorzio;
- 3) Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle condotte principali;
- 4) Costo della sorveglianza del serbatoio e degli impianti;
- 5) I quattro dedicesimi delle spese relative al personale fisso addetto all'irrigazione (personale dell'ufficio irrigazione, personale consortile per la quota prevista a carico della ir-

rigazione e acquaioli fissi;

- 6) Spese di cancelleria e varie inerenti la tenuta del Catasto irriguo.

B) Spese di esercizio:

- 1) Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di distribuzione;
- 2) Gli otto dodicesimi delle spese relative al personale fisso addetto alla irrigazione (personale d'Ufficio e acquaioli fissi);
- 3) Le spese relative al personale stagionale (personale d'Ufficio distaccato temporaneamente all'Ufficio Irrigazione, acquaioli stagionali);
- 4) Le spese relative a mezzi di trasporto, cancelleria e varie inerenti la sorveglianza dell'esercizio e la organizzazione della distribuzione;
- 5) Le spese di contenzioso e di risarcimento danni.

A Ciascuno dei suddetti capitoli di spesa saranno aggiunte le spese per la formazione e la riscossione dei ruoli non comprese nelle voci sopra elencate, più una quota di spese generali a compenso degli oneri consortili non esattamente valutabili, e che viene fissata nella percentuale forfettaria del 5% (cinque per cento).

58) Ciascun anno coevamente della formulazione del Piano di erogazione annuale di cui all'art.27 il Consorzio elabora un preventivo di gestione ripartito in due capitoli: spese fisse e spese di esercizio, caricando a ciascuna ditta le contribuzioni determinate con i seguenti criteri:

A) Spese fisse :

Il montante delle spese fisse determinate come sopra previsto viene ripartito per la superficie catastale del comprensorio ed attribuito a ciascuna ditta in ragione della superficie iscritta in catasto e ricadente nel perimetro irriguo.

B) Spese di esercizio :

Il montante delle spese determinate come sopra previsto viene ripartito per i mc. disponibili per la irrigazione e caricati a ciascuna ditta secondo i mc. assegnati.

59) Tutte le somme per contributi relativi alle spese fisse e di esercizio determinati come sopra per ciascun utente dovranno essere versate alle casse consortili, dall'utente medesimo, prima della data di inizio della consegna dell'acqua:

La ricevuta dell'avvenuto pagamento è l'unico titolo riconosciuto valido per la consegna dell'acqua. Senza la sua presentazione il personale consortile non effettuerà alcuna consegna.

60) Al termine della stagione irrigua e comunque entro il 30 Novembre di ciascun anno il Consorzio elabora il Conto Consuntivo della gestione irrigua dell'anno di competenza seguendo gli stessi criteri usati per la formazione del Conto Preventivo di Gestione.

61) Sulla scorta delle risultanze del Conto Consuntivo il Consorzio forma il ruolo definitivo di spesa a carico degli utenti.

62) Dal confronto fra i due conti : di previsione e consun-

tivo saranno dal Consorzio determinati gli eventuali conguagli attivi e passivi nei confronti di ciascun utente e tali conguagli saranno accreditati od addebitati allo stesso in occasione del versamento del contributo dell'anno successivo. In caso di variazione dell'avente diritto del fondo le somme corrispondenti ai conguagli seguono il fondo e non il titolare dell'uso o della proprietà.

62^b) Le spese fisse sono dovute da tutti i terreni ricadenti nel perimetro irriguo servito dalla rete consortile indipendentemente dal godimento o meno della prestazione irrigua. Ciò, in quanto, la costruzione ed il mantenimento della intera rete al servizio del perimetro irriguo è obbligatoria per il Consorzio indipendentemente dalla facoltà, consentita all'utente, di godere o meno della prestazione irrigua, fermo, restando, per lo stesso utente, il diritto al godimento della prestazione stessa, nel rispetto delle prescrizioni del presente regolamento.

62^a) Tutti i terreni ricadenti nel perimetro irriguo delimitato come ai punti 1) e 2) del presente elaborato godono dell'imprescrivibile diritto alle prestazioni irrigue consortili con gli impianti di cui al progetto AC. 6410 e nel rispetto di quanto prescritto nel presente regolamento irriguo.

62^d) Il diritto di cui all'art.62^a è automaticamente sospeso con il mancato pagamento delle somme dovute per spese fisse o per spese di esercizio o di ambedue, e non può riprendersi se non con il pagamento di tutte le somme dovute al Consorzio per parte principale e per spese di recupero del credito qualora

per il recupero stesso si sia dovuto procedere in via contenziosa.

62^e) L'onere della prestazione irrigua sia per spese fisse che per spese di esercizio segue i terreni. Ne consegue che responsabile del pagamento di quanto dovuto per le prestazioni irrigue è l'intestatario catastale dei terreni. Il trasferimento a qualsiasi titolo dei terreni a terzi non altera né deteriora il diritto del Consorzio a rivalersi sull'intestatario catastale di quanto al Consorzio stesso dovuto per la prestazione irrigua.

62^f) Il credito del Consorzio dell'Acate verso determinati terreni, per prestazione irrigua in anni precedenti, non interamente soddisfatto, non consente l'accoglimento di nuove prestazioni di cui all'art.35, per i terreni stessi.

62^g) Per le spese fisse il Consorzio è autorizzato a procedere alla riscossione, con la emissione di appositi ruoli, alla inderogabile condizione che la riscossione delle spese fisse di ciascun anno e l'accredito delle somme dovute al Consorzio da ciascun utente per questa causale, sia assicurata prima dell'inizio della data di accettazione delle prestazioni e comunque non oltre il 28 di Febbraio di ciascun anno, cioè al fine del rispetto della condizione posta dall'art.59 2° comma, per la accettazione delle prestazioni stesse.

VII

NOEME DI CARATTERE GENERALE

63) Tutta la rete di distribuzione irrigua costruita nel comprensorio, sia essa rappresentata dalle condotte principali per

le quali, a norma della legge 25/6/1865 n.2359, si è proceduto alla espropriazione delle aree su cui esse hanno sede, sia che trattasi delle condotte secondarie di distribuzione, per le quali, a norma della medesima legge, si è proceduto alla imposizione di servitù permanente sul fondo attraversato, appartenente al Demanio dello Stato.

Le opere necessarie per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete, sono pertanto eseguite a cura del Consorzio in qualità di concessionario e le relative spese saranno ripartite fra i consorziati con i criteri di cui al presente Regolamento.

64) Qualsiasi danno che venisse arrecato ai manufatti e impianti della rete per fatto o colpa dei Consorziati o loro rappresentanti (coloni, affittuari, enfiteuti, ecc..) sarà perseguito a norma del Testo Unico per la Polizia di Bonifica approvato con R.D.L. 8 Maggio 1904 n.386.

65) Il Consorzio ha l'obbligo di segnalare immediatamente al Consorzio, telegraficamente o a mezzo lettera raccomandata, qualsiasi danneggiamento, manomissione o disfunzione che possa arrecare danno, riscontrati nei manufatti e negli impianti della rete, ed è obbligato altresì ad effettuare quanto sia nelle sue possibilità per evitare o limitare il pregiudizio che possa derivargliene.

66) I proprietari dei fondi in cui ricadono i punti di consegna consortili dell'acqua irrigua o di fondi frapposti fra questi ed altri fondi ricadenti nel perimetro irriguo di cui all'art.1 del presente Regolamento sono tenuti a consentire il passaggio delle condutture anche se mobili, necessarie per addurre la

acqua di irrigazione nei fondi serviti direttamente dalla rete, ai sensi dell'art.1033 Cod. Civ. .

Del pari il Consorzio si riserva la facoltà di utilizzare la fascia asservita per il passaggio della rete, anche per l'eventuale aggiunta, entro la medesima fascia, di ulteriori condotte sia a pelo libero che tubate.